

Direzione Regionale: FORM., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIVER., DIR. STUDIO

Area: PROGRAMM. DELL'OFF. FORMAT. E DI ORIENTAMENTO

DETERMINAZIONE

N. G07599 del 26/05/2014

Proposta n. 9271 del 23/05/2014

Oggetto:

Adozione di Tabelle standard di costi unitari nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi al Fondo Sociale Europeo di cui all'art. 11.3 (b) (i) (ii) regolamento CE 1081/2006 modificato dal regolamento (CE) 396/2009, da applicare ad attività di formazione continua.

Oggetto: Adozione di Tabelle standard di costi unitari nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi al Fondo Sociale Europeo di cui all'art. 11.3 (b) (i) (ii) regolamento CE 1081/2006 modificato dal regolamento (CE) 396/2009, da applicare ad attività di formazione continua.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITA', DIRITTO ALLO STUDIO

SU PROPOSTA dell'Area Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento

Visti:

- la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;
- il regolamento 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i. “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta” e successive modificazioni, integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione;
- la Legge Regionale Legge Regionale 29 Aprile 2013, n. 2 “Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2013 (art. 11, legge regionale 20 novembre 2001, n. 25)”;
- la Legge Regionale 29 Aprile 2013, n. 3 “Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2013 e Bilancio pluriennale 2013-2015”;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e ss.mm.ii;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e ss.mm.ii;
- Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i;
- Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i costi ammissibili a un contributo del FSE;
- Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato, in particolare l'art.39 che definisce i costi ammissibili;
- il POR FSE 2007-2013 Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione della Regione Lazio, approvato con Decisione della Commissione Europea C C (2007) n. 5769 del 21.11.07;
- la Legge Quadro in materia di Formazione Professionale del 21 dicembre 1978 n. 845;
- la Legge 241/90 sul procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi e ss.mm.ii.;
- la Legge del 24 giugno 1997 n. 196 recante norme in materia di promozione dell'occupazione;
- il D.L. 28 giugno 2013 n. 76 “Pacchetto lavoro”, convertito in L. 9 agosto 2013, n. 99;
- la Legge regionale 25 febbraio 1992 n. 23 “Ordinamento della formazione professionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge regionale 25 luglio 1996 n. 29 “Disposizioni regionali per il sostegno all'occupazione” e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge regionale 7 luglio 1998 n. 38. “Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di politiche attive del lavoro”;

- la DGR n.° 38 /2007, adottata dal Consiglio Regionale della Regione Lazio, avente per oggetto: "Approvazione del Programma Operativo del FSE Obiettivo 2 Competitività";
- la DGR n. 968 del 29 novembre 2007 " Revoca D.G.R. 21/11/2002, n. 1510 e D.G.R. 20/12/2002, n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio";
- la DGR n. 229 del 29 marzo 2008 " Modifica all'allegato A della deliberazione della Giunta Regionale del 29 novembre 2007, n. 968 Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio - Direttiva. Proroga dei termini";
- la DGR n. 601 del 06/08/2008 "Modifica all'allegato A della deliberazione della Giunta Regionale del 29 novembre 2007, n. 968 "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio - Direttiva. Proroga dei termini";
- la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" e relativi Allegati A e B.

Considerato che:

- il momento di perdurante crisi economica che investe il sistema produttivo nazionale e regionale impone per le imprese laziali l'avvio di processi di rinnovamento dei prodotti, dei servizi, dei processi produttivi e dei modelli di business, nell'ottica di non perdere competitività sul mercato e di aprire nuove prospettive di crescita;
- occorre prevedere interventi formativi idonei a consentire ai lavoratori di rafforzare e/o adattare le proprie competenze, al fine di mantenere l'occupazione e promuoverne la crescita professionale;
- l'investimento nella riqualificazione e/o nella valorizzazione delle competenze del capitale umano già presente in azienda, attraverso il finanziamento di interventi formativi flessibili e anche brevi, rappresenta un presupposto chiave anche in funzione della competitività stessa delle imprese;
- le risorse provenienti dalla programmazione del POR Lazio FSE Ob 2 2007-2013 devono essere utilizzate entro il 31.12.2015, termine fissato dalla normativa comunitaria e conseguentemente gli interventi finanziati in tale fase devono coniugare obiettivi di efficacia e di efficienza, attraverso la razionalizzazione e lo snellimento delle procedure necessarie a rendere effettivamente fruibili gli interventi previsti dall'avviso pubblico "Crescita dell'adattabilità dei lavoratori attraverso la formazione continua"

Atteso che:

- il documento allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione, ha lo scopo di definire la metodologia e i parametri che consentono la definizione di Unità di costo standard relative all'attuazione di interventi di formazione continua;
- i parametri di Costo Standard vengono impiegati sia per la determinazione del contributo a preventivo, in relazione all'attività progettata, sia per la definizione del contributo riconoscibile a consuntivo, in relazione all'attività effettivamente realizzata. Pertanto, la sovvenzione da erogare ai beneficiari è calcolata, in misura proporzionale, sulla base delle attività quantificate e non sui costi effettivamente sostenuti;
- l'adozione del costo standard ai fini della determinazione della sovvenzione pubblica comporta la semplificazione delle procedure di gestione e controllo, in quanto i pagamenti

effettuati dai beneficiari non devono essere comprovati da documenti giustificativi delle spese poiché è sufficiente dare prova del corretto svolgimento dell'operazione o del raggiungimento dei risultati, secondo quanto anticipatamente stabilito nell'Avviso e nei dispositivi di attuazione:

- il documento riporta i riferimenti in materia e, attraverso un'analisi storica dei costi di attività di formazione continua, individua i criteri ed i parametri per il riconoscimento e rimborso di tali spese senza documentazione probatoria specifica, nel quadro delle opzioni di semplificazione previste dal Reg. (CE) n. 396/2009 (i.e.: unità di costo standard - di seguito UCS - e somme forfettarie) le quali devono essere assunte dall'Autorità di Gestione, sulla base di un metodo di calcolo giusto, equo, verificabile, definito in anticipo, conformemente a quanto stabilito all'art. 11.3, lett. b) dello stesso Reg. (CE) n. 1081/2006.
- in linea con le indicazioni contenute nella nota COCOF/ 09/0025/04 del 28 gennaio 2010 sulle opzioni di semplificazione, la determinazione di tali costi può avvenire attraverso indagini di mercato, analisi storiche o altri studi.
- a tal fine, il documento allegato descrive le modalità di applicazione dei costi semplificati ex art. 11.3, lett. b, del Reg. (CE) n. 1081/2006 e s.m.i. per la realizzazione degli interventi di formazione continua e giustifica, alla luce della possibilità, sopra richiamata, l'adozione di parametri standard attraverso un'analisi storica dei costi di attività di formazione continua realizzate nel triennio 2010-2012 dalla Provincia di Roma, in qualità di Organismo Intermedio del POR.

Ritenuto necessario, per le sopra citate motivazioni, procedere ad approvare le Tabelle standard di costi unitari – contenute nel documento allegato che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione - nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi al Fondo Sociale Europeo di cui all'art. 11.3 (b) (i) (ii) regolamento CE 1081/2006 modificato dal regolamento (CE) 396/2009, da applicare agli interventi di formazione continua e, nello specifico, all'Avviso pubblico "Crescita dell'adattabilità dei lavoratori attraverso la formazione continua";

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa:

- 1) di approvare le Tabelle standard di costi unitari - contenute nel documento allegato che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione - nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi al Fondo Sociale Europeo di cui all'art. 11.3 (b) (i) (ii) regolamento CE 1081/2006 modificato dal regolamento (CE) 396/2009, da applicare agli interventi di formazione continua e, nello specifico, all'Avviso pubblico "Crescita dell'adattabilità dei lavoratori attraverso la formazione continua";
- 2) di notificare la presente determinazione all'Autorità di Audit POR LAZIO 2007-2013 Controllo di II Livello sulla Gestione dei Fondi Strutturali Comunitari;
- 3) di pubblicare la presente Determinazione Dirigenziale con i relativi allegati, sul sito dell'Amministrazione www.regione.lazio.it alla sezione "Amministrazione trasparente", sul sito www.portalavoro.regione.lazio.it e sul BURL, al fine di darne ampia diffusione.

La Direttrice
Dott.ssa Paola BOTTARO